



ETNOGRAFIE ITALO-SVIZZERE
PER LA VALORIZZAZIONE DEL
PATRIMONIO IMMATERIALE



Le opportunità non hanno confini

LA CONCRETEZZA DELL'IMMATERIALITA'

Antropologia e architettura dei beni culturali nelle Alpi piemontesi

Mercoledì 22 gennaio 2014, alle ore 10, nella Sala Lauree del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne dell'Università, Via Verdi 10, Torino, verranno presentati i risultati delle indagini etnografiche condotte da gruppi di ricercatori dell'Università e del Politecnico di Torino nel quadro del Progetto Interreg *E.CH.I. – Etnografie italo-svizzere per la valorizzazione del patrimonio immateriale.*

Saluti

Renata Meazza (Regione Lombardia, Archivio di Etnografia e Storia Sociale, capofila del progetto E.Ch.I.)

Patrizia Picchi e Diego Mondo (Regione Piemonte, Settore Musei e Patrimonio culturale)

Gli esiti del progetto

Pier Paolo Viazzo (Università di Torino) – *Culture di confine. Ritualità, saperi e saper fare in Val d'Ossola e Valsesia*

Laura Bonato (Università di Torino) – *Catalogare, inventariare, valorizzare. Il patrimonio immateriale delle valli ossolane e della Valsesia*

Gianfranco Cavaglià (Politecnico di Torino) – *Immagini parole architettura. Frammenti di conoscenze ed esperienze della cultura walser a Formazza*

Lia Zola (Università di Torino) – *La mappa di comunità di Formazza*

coordina Giuseppe Dematteis (Politecnico di Torino, Associazione Dislivelli)